



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/29 DEL 28.11.2006

Oggetto: Art.10 legge regionale 12 giugno 2006, n.9 “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”. Approvazione criteri di riparto e ripartizione tra Regione ed Enti locali delle risorse finanziarie, strumentali e umane relative all’esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo n.112/1998.

L'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica, di concerto con l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione riferisce in merito a quanto disposto dall'art. 10 della legge regionale 12 giugno 2006 n. 9 che definisce le modalità operative relativamente al conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.

Gli Assessori informano sul processo di attuazione della legge regionale 12 giugno 2006 n. 9 recante norme in materia di “Conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali”, con la quale la Regione Sardegna ha recepito il d. lgs. n. 112/98; con la medesima legge, la Regione ha colto l'occasione per trasferire agli enti locali numerose funzioni regionali che, per i contenuti strettamente gestori non avevano ragione di permanere in capo ad un ente che deve essere prevalentemente un organo di indirizzo e coordinamento.

Gli Assessori precisano che il conferimento di funzioni agli enti locali va scisso in due “filoni”: quello delle funzioni statali, ex d. lgs. 112/98, e quello delle funzioni regionali. Anche la ripartizione delle risorse segue, come è ovvio, tale distinzione. Infatti, per le funzioni ex d. lgs. 112/98 sono state già da tempo stanziare le risorse statali con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri. distinti per materia, mentre per le funzioni regionali, la citata legge n. 9 ha individuato le somme da ripartire ed i relativi capitoli del bilancio regionale su cui esse andranno a incidere. La Regione ha deciso di trasferire la maggior parte delle risorse statali agli enti locali, nell'ottica di sostenere con forza il sistema delle autonomie, spesso discostandosi dalla stretta corrispondenza tra funzioni e risorse e finanziando anche buona parte di quelle funzioni per le quali le province e i comuni beneficeranno di ulteriori trasferimenti finanziari da parte dello Stato in attuazione dei conferimenti diretti di funzioni operati dal d. lgs. 112/98.



Gli Assessori fanno presente che si è deciso di procedere prioritariamente al trasferimento delle funzioni statali e al conseguente riparto delle risorse già definitivamente stanziato dallo Stato. Per questo è stato istituito un tavolo tecnico interassessoriale, composto dai referenti delle Direzioni generali degli Affari generali, del Personale, degli Enti locali e della Programmazione, cui spetta, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 83 della legge regionale n. 9, la funzione di supportare i rispettivi assessori nel "costante monitoraggio sull'attuazione" della legge e nel "valutarne l'efficacia e la rispondenza alle esigenze del sistema delle autonomie locali".

Gli Assessori evidenziano, inoltre, che ai sensi del d.lgs. 234/2001, art. 2, comma 2 le risorse finanziarie, patrimoniali, umane, strumentali e organizzative da trasferire dallo Stato alla Regione sono individuate e attribuite con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Regione.

Ai fini dell'emanazione dei predetti decreti, è stato necessario determinare i criteri di ripartizione e la suddivisione tra gli enti locali delle risorse finanziarie e del personale attribuite dallo Stato, da trasferire per l'esercizio delle funzioni conferite con la legge regionale n. 9/2006; in tal senso si è provveduto all'individuazione dei criteri di ripartizione e alla suddivisione delle risorse finanziarie e del personale prioritariamente nelle seguenti materie:

- ambiente,
- trasporti,
- istruzione scolastica,
- polizia amministrativa,
- salute umana e sanità veterinaria.

La presente proposta è stata portata alla discussione della Conferenza permanente Regione - Enti locali, nella riunione del 13 novembre 2006, al fine di raggiungere l'Intesa ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 12 giugno 2006 n. 9. La Conferenza ha discusso i criteri e la proposta di riparto ed ha, infine, approvato la proposta elaborata sottoscrivendo il protocollo d'intesa.

Gli Assessori propongono, pertanto, l'adozione dell'intesa Regione - Enti locali necessaria per formulare al Governo la proposta di riparto delle risorse finanziarie, strumentali ed umane, ai fini dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle risorse.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica, di concerto con l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/29
DEL 28.11.2006

DELIBERA

di approvare i criteri di riparto e la ripartizione tra Regione ed Enti Locali delle risorse finanziarie, strumentali e umane relative all'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo n.112/98, di cui all'intesa Regione - Enti locali, che si allega alla presente per farne parte integrante, sottoscritta in data 13 novembre 2006 in sede di Conferenza permanente, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 1/2005.

Il Presidente della Regione con proprio decreto – da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'emanazione del D.P.C.M. – dispone, ai sensi dell'art.10 della legge regionale n.9/2006, l'approvazione dei criteri di riparto adottati e la ripartizione delle risorse.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru